

COMUNE DI SARMATO  
(Provincia di Piacenza)

REGOLAMENTO DELLE LIBERE FORME  
ASSOCIATIVE E DELLE CONSULTE

APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 31.3.1994 CON  
DELIBERAZIONE N. 20 MODIFICATO ED INTEGRATO DALLA DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 39 DEL 13.7.1995.

TITOLO I  
LIBERE FORME ASSOCIATIVE

Art. 1  
Libere forme associative

In attuazione dei principi stabiliti dalle leggi e dallo Statuto Comunale, il Comune riconosce alle libere forme associative presenti sul proprio territorio un ruolo di interlocutori dell'Amministrazione Locale.

Le Associazioni partecipano alla gestione dei servizi comunali con le modalità stabilite dal presente regolamento.

Art. 2  
Albo delle Associazioni

E' istituito presso il Comune l'Albo delle Associazioni. L'Albo e' formato e aggiornato ogni anno con atto di Giunta Comunale.

Qualsiasi Associazione costituita ai sensi degli artt. 11 e seguenti del Codice Civile ed avente sede nel Comune di Sarmato, puo' chiedere, in qualsiasi momento, l'iscrizione all'Albo.

La domanda di iscrizione e' effettuata dagli organi dell'Associazione allegando: l'atto costitutivo, Statuto (se non e' gia' compreso nell'atto costitutivo), registro degli aderenti.

Art. 3  
Tenuta dell'Albo

La tenuta dell'Albo e' effettuata dall'Ufficio Segreteria. L'Albo viene aggiornato nel mese di Gennaio di ogni anno, sulla base delle domande pervenute entro il 31 Dicembre dell'anno precedente.

Ricevuta la richiesta di iscrizione, queste devono essere sanate entro 20 giorni.

L'istruttoria si chiude con la proposta favorevole o contraria all'iscrizione.

Art. 4  
Struttura dell'Albo

L'Albo delle Associazioni e' suddiviso nei seguenti settori:

- cultura e pubblica istruzione
- servizi sociali
- difesa dell'ambiente
- sport e tempo libero.

Il riferimento istituzionale di ogni settore e' l'Assessore competente per materia.

Ogni Associazione puo' chiedere di far parte di uno o piu' settori dell'Albo a seconda dei propri scopi comuni.

Art. 5  
Registro degli aderenti alle Associazioni

## Attribuzioni della Consulta

La Consulta ha le seguenti attribuzioni:

- fornire pareri, di propria iniziativa, in ordine alla gestione dei beni, dei servizi e delle istituzioni comunali assistenziali, culturali, scolastiche, sportive e ricreative e di ogni altro ordine, esistenti nel Comune;
- formulare proposte per la soluzione di problemi amministrativi interessanti la collettività, nei settori sopra citati;
- chiedere l'adozione di provvedimenti amministrativi di carattere settoriale, quali la scuola, l'ambiente, la cultura, i servizi sociali ed assistenziali, gli impianti sportivi, i campi-gioco ed il verde pubblico.

### Art. 10

#### Convocazione

Le Consulte sono convocate per iscritto dal Sindaco o dall'Assessore competente per materia, che la presiede, per richiedere pareri o proposte riguardanti il relativo settore.

Gli avvisi di convocazione devono essere recapitati alle sedi di tutte le Associazioni del settore almeno cinque giorni antecedenti la prima riunione.

Gli avvisi devono riportare l'Ordine del Giorno e le date di due riunioni:

- la prima serve principalmente all'illustrazione dei problemi;
- la seconda, da tenersi nei 7 giorni successivi, serve alla discussione e alla formulazione dei pareri e proposte.

Le Consulte si possono riunire anche su richiesta scritta di almeno il 30% dei componenti. La richiesta deve essere inoltrata al Sindaco e deve specificare gli argomenti che si intendono discutere. Il Sindaco dispone la convocazione della Consulta nei successivi 10 giorni.

### Art. 11

#### Funzionamento

Le riunioni delle Consulte avvengono in luogo aperto al pubblico.

Ogni componente ha diritto di parola secondo le modalità fissate dal Presidente.

Ogni Associazione presente esprime pareri o proposte attraverso i propri rappresentanti. Il Presidente può affidare la parola ad altri componenti le Associazioni facenti parte della Consulta.

Delle riunioni è redatto un verbale da parte del Segretario Comunale o, se impossibilitato, da un componente della consulta designato dal Presidente in inizio di seduta. Il verbale deve comunque contenere:

- data e luogo di riunione;
- ordine del giorno;
- sintesi della discussione;
- pareri e/o proposte.

## I N D I C E

### TITOLO I - LIBERE FORME ASSOCIATIVE

- Art. 1 - Libere forme associative
- Art. 2 - Albo delle Associazioni
- Art. 3 - Tenuta dell'Albo
- Art. 4 - Struttura dell'Albo
- Art. 5 - Registro degli aderenti alle Associazioni
- Art. 6 - Cancellazione dall'Albo
- Art. 7 - Pubblicità dell'Albo

### TITOLO II - CONSULTE

- Art. 8 - Costituzione e composizione
- Art. 9 - Attribuzioni della consulta
- Art. 10 - Convocazione
- Art. 11 - Funzionamento
- Art. 12 - Pubblicità
- Art. 13 - Entrata in vigore